

# Credito d'imposta anche per le società semplici agricole



Un **credito d'imposta** può essere trasferito da una **società di persone** ai rispettivi soci, per la parte non utilizzata, in proporzione delle **quote di partecipazione**. L'importante chiarimento fornito nei giorni scorsi dall'Agenzia delle entrate interessa soprattutto le **società semplici agricole** che determinano catastalmente il reddito imponibile e **non hanno dipendenti**, le quali non hanno

quindi rilevanti imposte dirette o Irap, ovvero contributi da versare, e avrebbero avuto difficoltà nell'utilizzo del beneficio.

Le società devono indicare nel **quadro RU** della propria dichiarazione il credito d'imposta maturato e residuo da compensare, oppure da attribuire ai soci; i **soci** a loro volta dopo aver indicato nella dichiarazione dei redditi il credito d'imposta attribuito **possono compensarlo**.

Per il 2020 viene previsto un credito d'imposta per chi **acquista beni strumentali nuovi**. Il credito d'imposta è applicabile da tutte le imprese, anche a quelle con attività rientranti nella determinazione catastale del reddito, oppure con redditi determinati forfettariamente.

Il credito d'imposta va calcolato nella misura del **6% del costo di acquisto**, nel limite di 2 milioni di euro di investimento. Nel caso di acquisto di beni strumentali del tipo **Industria 4.0**, ovvero ad alta digitalizzazione e innovazione tecnologica, il credito d'imposta è del **40% del costo** fino al limite massimo di investimento di 2,5 milioni. È infine previsto un credito d'imposta del **15% del costo** dell'investimento per l'acquisto dei **software** connessi ai beni ad alta tecnologia e digitalizzazione.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 10/2020

### **Credito d'imposta verso la piena operatività**

di D. Hoffer

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale